



## Nuovo Portello a Milano

Dopo la realizzazione del centro commerciale dello Studio Valle, con le residenze di Cino Zucchi sta per essere ultimato il secondo tassello del Nuovo Portello, insediamento che occupa il sito industriale dismesso dell'Alfa Romeo, sulla direttrice nord-ovest

Il progetto per il Portello cerca nuove forme di disegno urbano per la città contemporanea operando una riflessione sui caratteri insediativi e architettonici dell'edilizia che ha costruito Milano dal Dopoguerra a oggi. Se per l'ala più radicale del funzionalismo moderno la città storica era un male da estirpare in nome dell'igienismo, la cultura del razionalismo italiano ha generato modelli spaziali che hanno saputo coniugare la costruzione della forma urbana con un'alta qualità abitativa e ambientale.

Gli esempi migliori della ricostruzione hanno dato vita a significative parti di città, dotate di un nuovo rapporto con gli spazi verdi ma capaci di generare una forte identità urbana. Si è formato così un nuovo lessico ormai entrato nella nostra percezione della città fatto di materiali, dettagli, soluzioni architettoniche capaci di generare unità e varietà.

Progetti come le case dei BBPR in via dei Chiostrini e in corso Buenos Aires, di Gardella al Parco Sempione e in via Marchiondi, di Asnago e Vender in via Senofonte, di Caccia Dominioni in via Nieve e in piazza Zavattari, di Magistretti ancora al Parco Sempione e in piazza Aquileia, di Mangiarotti in via Quadronno, di Gio Ponti in via Dezza, segnano la via di una "Milano Moderna" capace di affrontare la sfida della città contemporanea senza rinnegare i caratteri specifici della cultura abitativa milanese. Il progetto per il Portello vorrebbe imparare con umiltà da questa lezione, dando vita a un pezzo di città ben innestato sul tessuto esistente e al contempo cosciente della sua nuova dimensione metropolitana.

Cino Zucchi